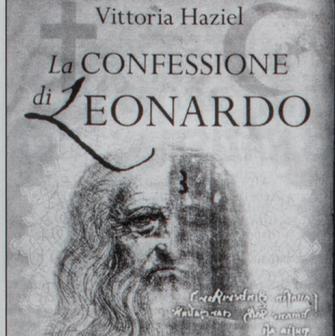


L'ostensione a Torino NUMERI DI DENARO PER LA SINDONE



La sindone, il sultano, il papa: un enigma storico

IN NUOVI CAPITOLI DELL'INDAGINE
AVVIATA CON LA PASSIONE SECONDO LEONARDO
Sperling & Kupfer

Quando si parla di "Ostensione" (obbligatoria la mausoleo) si devono fare i conti non solo con gli inganni, ma anche con il portafoglio. Passa da quando le cifre sono cominciate a spuntare sui media. La Repubblica del 25 maggio 2009 parlava di "budget definitivo". In tutto cinque milioni di euro. Ma il caricario degli Enti locali (Regione, Comune, Provincia) e il resto sulle spalle delle Fondazioni bancarie, Compagnia di San Paolo e CRT.

Il 3 giugno il "Corriere della Sera" titolava l'articolo sull'ostensione "Torno investito 10 milioni e divide i laici". La cifra evidentemente comprende anche i contributi degli sponsor. Riguarda le "risorse necessarie alla riuscita dell'evento".

Gli sponsor. Il primo che si propone è Fastweb. Poi seguono gli altri, tutti in un lungo elenco. Ne riporta solo alcuni: Fosto Italiana, Fondazione Ferrero, Shopville Le Gru, Rotary, Cattolica Assicurazioni. E tra le altre organizzazioni, il "Comitato per la sindone", che rifiutano il "culto delle reliquie, troppo vicino alla superstizione e lontano dal Vangelo".

commenti. Laici che parlano di "scandalo politico", di "offesa alla ragione", di "ennesimo segno di acquisizione al Vaticano". Altri, più confessionali, che rifiutano il "culto delle reliquie, troppo vicino alla superstizione e lontano dal Vangelo".

Il Ministero cancella l'ora alternativa alla religione a scuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha cancellato la materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) per gli alunni che di esso non si avvalgono. Nel modulo allegato alla circolare (la numero 4 del 15 gennaio 2010) che regolamenta le iscrizioni, invitato a tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondarie di primo grado d'Italia, è data la possibilità agli alunni che decidono di non frequentare l'IRC di scegliere solo fra due opzioni: "Attività didattiche individuali o di gruppo con assistenza di personale docente" oppure "non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica".

RIMOSSO DAL C.S.M. IL GIUDICE TOSTI

Il crocifisso dalle aule giudiziarie non lo hanno rimosso. In compenso, hanno "rimosso" lui, Luigi Tosti, il giudice della prima sezione del Tribunale di Camerino che nel maggio 2005 sollevò per la prima volta la questione della violazione del principio di laicità dello Stato a causa della presenza del crocifisso in aula, rifiutandosi di tenere udienze alla presenza del simbolo. Un comportamento che Tosti mantenne fino al gennaio 2006 e che sfociò in un processo per "interruzione di pubblico servizio", cui seguì una condanna in primo e secondo grado (sette mesi di reclusione e un anno di interdizione dai pubblici uffici) e poi, nel febbraio 2009, l'assoluzione in Cassazione "perché il fatto non sussiste". In sede penale Tosti fu assolto anche dall'accusa di omissione di atti d'ufficio, perché era stato solo un giudice che le udienze erano state regolarmente celebrate.

Ora è arrivata la decisione dell'organo di autogoverno dei magistrati, il Consiglio Superiore della Magistratura, chiamato ad esprimersi sulla correttezza del comportamento di Tosti sotto il profilo deontologico. Per Tosti, che il C.S.M. aveva già sospeso dalle funzioni e dallo stipendio sin dal 2006, il verdetto, emesso dalla Sezione disciplinare del C.S.M., è stato particolarmente severo: revoca dall'Ordine giudiziario perché il suo comportamento avrebbe configurato il rifiuto di compiere atti connessi all'attività giudiziaria.

Il vice presidente del C.S.M., Nicola Mancino, a termine della seduta ha precisato che nella vicenda le questioni di principio non sono state prese in esame. "Il C.S.M. non è la Corte Costituzionale, né la Corte Europea; non doveva risolvere, e in effetti non ha risolto, la questione della legittimità del crocifisso in un'aula giudiziaria. Il dottor Tosti è stato giudicato per essersi rifiutato di tenere comunque udienza fuori a quando in tutti i Tribunali d'Italia non fossero stati rimossi i crocifissi", ha proseguito Mancino - "s'era rifiutato di tenere udienza anche dopo che il Presidente del Tribunale gli aveva messo a disposizione un'aula senza il crocifisso, con ciò venendo meno all'obbligo deontologico e ai doveri assunti in qualità di magistrato che gli impongono di prestare servizio".

Tosti ha detto: "si è scritta una pagina nera per la laicità dello Stato italiano. Nessuno può essere obbligato a subire una violazione dei diritti costituzionali".

Vittoria Haziel, autrice del libro in cui dimostra che la Sindone è stata creata da Leonardo da Vinci

Intervista

Nico Ivaldi: "Non mi sono mai arreso - intervista all'avv. Bruno Segre" - intervista all'avv. Bruno Segre - euro 12

Nico Ivaldi, ex politico scrittore e giornalista torinese, aveva da tempo segnalato sul suo sito internet l'intenzione di "rielaborare una lunga intervista fatta ad un personaggio che ha scritto pagine importanti nella storia politica e culturale di Torino, intervista iniziata un po' di anni fa e colpevolmente troncata. La promessa è stata mantenuta e nel numero scorso è uscito dalla Tipografia Artale, una delle più antiche stamperie torinesi, un elegante volume, edito da Lupieri Editore, dal titolo "Non mi sono mai arreso - Intervista all'avvocato Bruno Segre".

Il volume, di oltre duecento pagine, riporta il contenuto (oltre cinquecento documenti) del comportamento deontologico di Tosti sotto il profilo deontologico. Per Tosti, che il C.S.M. aveva già sospeso dalle funzioni e dallo stipendio sin dal 2006, il verdetto, emesso dalla Sezione disciplinare del C.S.M., è stato particolarmente severo: revoca dall'Ordine giudiziario perché il suo comportamento avrebbe configurato il rifiuto di compiere atti connessi all'attività giudiziaria.

Valerio Gigante

Regione Veneto 500.000 euro ad una parrocchia

Se il "feeling" tra gerarchie cattoliche e centrodestra appare insostenibile è anche merito di esponenti politici come l'assessore alle Politiche dei Lavori Pubblici e capo della Regione Veneto Massimo Giorgetti (classe 1959) - un portavoce paracadutista e militante della Fronte della gente e dell' Msi, un presente da dirigente dal Pdl veneto in qua. Infatti il bollettino parrocchiale della Chiesa di S. Maria di Borgo Nuovo, quartiere della periferia sud - ovest di Verona annunciò che l'assessore Giorgetti ha consegnato alla comunità parrocchiale un "contributo di 500mila euro per la realizzazione del nuovo centro Parrocchiale".

Il nuovo stanziamento di quasi un miliardo di vecchie lire è il frutto di una delibera della Giunta Regionale, la n. 4219 del 29 dicembre 2009. In essa si spiega che l'ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di Verona, ha "manifestato l'intenzione di partecipare alla realizzazione, nell'ambito del suddetto programma ed unicamente alla Parrocchia della Beata Vergine Maria, di un Centro di Aggregazione Giovanile, previsto all'interno della struttura dedicata alle Opere Parrocchiali".

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA



Nonostante i diverbi con alcuni professori, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Libertà di culto

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

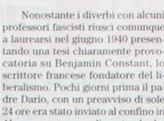
Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.



Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.



Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

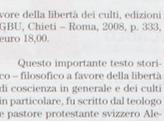
Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.



Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.



Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant, il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provocatoria su Benjamin Constant.

Il libro di Bruno Segre, laurearsi nel giugno 1940 presentando una tesi chiaramente provoc

L'EUROLOGIA FASCISTA DIVORZIO BREVE: TRE PROPOSTE DI LEGGE CELESTE FERDINANDO SCAVINI ALTO, MAGGIORE EL CANAVESE TESTIMONE E EL CANAVESE

III°

Lo Statuto del Partito Nazionale Fascista ricorda, come parte integrante, la *Dottrina politica e sociale del fascismo*, «sue dottrine fondamentali». Dice. Parlando della politica democrafica, Mussolini sostiene: «Lanora per il prossimo non impedisce... respinge gli abbracciamenti universali e, pur avendo nella comunità dei popoli civili, li guarda vigilante e diffidente negli occhi, li segue nei loro stati d'animo e nella trasformazione del loro interesse, si lascia ingannare da apparenze mutevoli e fallaci».

Più avanti, parlando del fatto religioso, dichiara che «Lo Stato fascista non rimane indifferente. In fatto religioso, lo Stato si pone in genere e a quella particolare religione positiva che è il cattolicesimo italiano». Le premesse del razzismo fascista si trovano, quindi, in questo articolo ideologico: l'italianità e il cattolicesimo. Quindici giorni dopo, il decreto 12-V-1938 n. 1123 autorizza la costruzione in Roma della sede dell'Istituto per la ricerca umana e per gli studi della razza ed è istituito, presso il Ministero dell'Interno, il Comitato superiore per la Demografia e la Razza, composto da 29 membri che durano in carica tre anni. Il 19 marzo 1938 era stata istituita la *Direzione generale per la Demografia e la Razza* presso lo stesso Ministero degli Interni.

Il 1938

Il fascismo sembra accettare il principio romano del *ius cogens*. In tal modo si creano due fazioni nel popolo italiano in contrasto tra loro e la solidarietà che alcuni tentano con le vittime viene impedita. L'Italia aveva così diviso in due parti: una che si oppone ad altre città europee; i ghetti fascisti esistevano già nelle diverse città italiane e non era necessario allestirli come fu per Varsavia. Da noi bastò ampliare gli edifici del ghetto di Roma, psicologicamente parlando da vari ambiti di lavoro una categoria di cittadini.

Il 1938 si configura, dunque, come un anno particolarmente negativo per quei cittadini che si oppongono all'università, di 1000 alunni medi e di 4400 scolari elementari. Il 9 agosto 1938 sono licenziati gli insegnanti incaricati e supplenti di razza ebraica. Il 24 successivo sono sciolti i comitati redatti da altri ebraici. Il 24 ottobre Lina Schwartz, Teresah, Hayde.

La circolare ministeriale 30-11-1938, n. 33 a firma Bottai (*Divieto di addebiatamento alle Scuole di libri di testo di autori di razza ebraica*) elenca 114 autori, i cui testi non potevano essere adottati e, se in uso, dovevano essere eliminati. All'Istituto di studi era obbligato di «accertare scrupolosamente, con tutti i mezzi di cui potranno disporre... lo stato razziale degli autori tenendo presente che è di razza ebraica il nato da genitori ebraici o di razza ebraica». I capi d'istituto, insomma, avrebbero avuto anche compiti di indagine politica.

Gli esclusi

La circolare ministeriale riporta l'elenco allargato degli autori esclusi: ALGRANATI MASTROVICINO Regina, AL LAN CIVITA Amelia, ALMA-GUIDA Roberto, ARTOM Camillo, ASCARELLI Tullio, ASCARELLI Ezio, BASSI Ignazio, BOLAFFI Ezio, BONAVENTURA Arnaldo, BONAVENTURA Enzo, BONFIGLIOLI Giorgio, BORA Emilia, BRISI Eugenio, CANTONI ORVIEITO Laura, CARMÌ Vittoria, CARRARA LOMBROSO Paola, COLOMBO Joseph, COLORNI Eugenio, CREMISI Clemente, D'ANCONA Paolo, DE BENEDETTI ANTONIO, DE BENEDETTI ENRICO, DE BENEDETTI ERMINIA, DE BENEDETTI RINALDO, DELLA SETA Alessandro, DEL VECCHIO Gustavo, DI CAPUA Emilia, ENRIQUEZ Adriana, ENRIQUEZ FEDERICA, ENRIQUEZ PAOLO VE, ERRERA ANNA, ERRERA CARO, ERRERA ROSA, FANO MARCO, FANO VADE SCARAMIELLA Elsa, FANO GINO, FANO MARIA VERGATA ETTLINGER, FINZI Arrigo, FINZI Giuseppe, FIORENTINO Aristide, FOA Salvatore Forti, Cesare, FUBINI Renato, GALLI CO Giuseppe, GENTILI Alberto, GHIRON UGO, GRAZIANI VADE CAMILUCCI Eugenia, GRUHNIT Massimo, GRUHNIT WALD Vittorio, GUGENHEIM Lucia in CULCASI, JOSIE AMIA, LATTES Giuseppe, LATTES Ernesto, LATTES Laura, LEVI Adolfo, LEVI Angelo, LEVI Augusto, LEVI Carlo, LEVI Enrico, LEVI Eugenio, LEVI Giorgio Renato, LEVI Guido Augusto, LEVI Lionello Girolamo, LEVI Mario Antonio

LIMENTANO Ludovico, LIMENTANO Umberto, LOLLI Camillo LOMBROSO FIORENTINO Olga, LORIO Arturo, LORIO GIULIO, LOTTI Jolanda, MALVA-NO GIO, MORGIANO Angelo, MORGIANO Felice, MONDOLFO Ugo Guido, MORPURGO Angelo, MORPURGO Giuseppe, NEPPI Giulio, NEPPI PIU' Maria Angelo, NISSIM Lea in ROSSI, OLIVETTI Alberto, OSIMO Vittorio, PADOA Alessandro, PASSIGLI vedova PLAZZA Anna, PLAZZA Enrico, PLAZZA MARIA, PUNCIERI MARIA Sabina, PROVENZANO Dino, RAVA CORINALDI Beatrice, RAVA Marcella, REICHENBACH Giulio, RIMINI Cesare, SACHS Elena ADUN Guido, SARAGLI CARAKY Isacco, SERVI Amleto, TEDESCHI Bruno, TERRACINI Alessandro, TREVES Maria Susetta, TREVES Paolo, TREVES Piero, TREVES SARTORI, TREVES Ugo, TREVES VIVANTI Giulio, FALCO GIORGIO, JAFFE Emilio, MARONI Arturo.

Provvedimenti per la difesa della razza italiana identificano nell'ebraico il nemico della razza italiana da cui questa deve difendersi. In 29 articoli, al capo II si tratta dei matrimoni, al capo III si definisce l'appartenenza alla razza ebraica e si elencano i divieti, al capo IV si precisano i mesi di tempo per l'applicazione delle norme.

Il 1938 si configura, dunque, come un anno particolarmente negativo per quei cittadini che si oppongono all'università, di 1000 alunni medi e di 4400 scolari elementari. Il 9 agosto 1938 sono licenziati gli insegnanti incaricati e supplenti di razza ebraica. Il 24 successivo sono sciolti i comitati redatti da altri ebraici. Il 24 ottobre Lina Schwartz, Teresah, Hayde.

Le Comunità

Le varie Comunità si organizzano e aprono nell'anno scolastico 1938-40, con autorizzazione decretata dal Ministero dell'Educazione Nazionale, scuole di vari indirizzi: un Liceo scientifico a Milano, un liceo artistico a Roma, un istituto tecnico a Firenze; una classe di Istituto tecnico a Venezia e a Torino nell'anno scolastico 1940/41, un Liceo scientifico a Venezia, e un Istituto Tecnico Commerciale a Genova nell'anno scolastico 41/42.

Lattività normativa del 1938 è caratterizzata dalla emanazione della *Carta della Scuola* del Ministro Bottai che aveva fatto il testo della *Carta della Scuola* della Dizionezionaria in cui si parla di una cultura del popolo ispirata agli eterni valori della razza italiana e della civiltà; con la Dichiarazione III in cui l'analisi educativa consiste nella preparazione politica e guerriera.

SULLO SCHERMO

«Lourdes»
La giovane Christine, da anni inchiodata su una sedia a rotelle, decide di recarsi al santuario di Lourdes. E' un famoso luogo di pellegrinaggio nel cuore dei Pirenei, meta di 6 milioni di visitatori all'anno, dedicato alla Vergine Maria, che nel 1858 sarebbe apparsa per la prima volta alla contadina Bernadette Soubirous. Lourdes è la calamità degli infermi d'ogni Paese, che sperano di ottenere la guarigione miracolosa, come menziona la sua biografia. In questo film, la regista si occupa di una donna che, in questo film, la ragazza cristiana, conquista la possibilità di camminare e persino di ballare con un partner, essere definitivamente guarita.

La regista del film, di produzione franco-tedesca-austriaca, è Jessica Hausner, cattolica spietata in età adulta, che dopo aver studiato la storia di questa ragazza documentario, «Ma interessa - ha scritto la regista - l'emozione che accom-

patologia speciale medica, DEBENEDETTI Arturo di medicina, DEBENEDETTI Ettore di patologia speciale medica, DEBENEDETTI Salvatore di patologia e clinica oculistica, DE CORI Renzo di clinica oculistica, DELLA SETA Ugo di storia della filosofia, DI CAPUA Clara di clinica generale, DIENA Davide Giuseppe di patologia speciale medica, DIRINGER Davide di antichità ed epigrafia ebraiche, DONATI Anigono di diritto delle assicurazioni libere e sociali, FALDI Enrico di patologia speciale medica ortopedica, FANO Giorgio di patologia, FIANO Alessandro di clinica pediatrica, FINZI Antonino di clinica pediatrica, FINZI Oreste di fisica tecnica, FINZI Oreste di patologia speciale-chirurgica dimostrativa, FIORENTINO Aldo di clinica ortopedica, FIORENTINO Augusto di clinica pediatrica, FOA Amos di clinica pediatrica, FOA Arrigo di radiologia medica, FOCIGNI Alberto di medicina commerciale, FORMIGINI Benedetto di clinica chirurgica e medicina operatoria, FORTI Emilio di clinica ostetrica e ginecologica, FRANCHETTI Umberto di clinica pediatrica, FRANK Cassimiro di neurologia, FREIND Emanuele di clinica demossologica, FUA Riccardo di clinica pediatrica, FUBINI Riccardo di diritto civile, FUNARO Roberto di clinica pediatrica, GERB Antonio di storia delle dottrine politiche, GHIRON Carlo di patologia speciale medica, GHIRON Mario di diritto industriale, GHIRON Vittorio di patologia speciale medica, GREGO Umberto di diritto civile.

Successivamente lo Stato prevede alla scolarità dei cittadini ebraici purché nelle località indicate vi fossero almeno dieci alunni di razza ebraica. Inoltre, le Comunità israelitiche potevano, previa autorizzazione, aprire scuole apposite che dovevano seguire i programmi di studio stabiliti per le scuole di Stato salvo che per l'insegnamento della religione ebraica. Anche i libri dovevano essere di Stato, ma con opportuni adattamenti e comunque a carico delle Comunità israelitiche.

Successivamente lo Stato prevede alla scolarità dei cittadini ebraici purché nelle località indicate vi fossero almeno dieci alunni di razza ebraica. Inoltre, le Comunità israelitiche potevano, previa autorizzazione, aprire scuole apposite che dovevano seguire i programmi di studio stabiliti per le scuole di Stato salvo che per l'insegnamento della religione ebraica. Anche i libri dovevano essere di Stato, ma con opportuni adattamenti e comunque a carico delle Comunità israelitiche.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

divorzio non mette in pericolo la stabilità del vincolo matrimoniale. Proprio da questa via d'uscita auspicabilmente disgiunta - come afferma l'on. De Angelis - da situazioni di vita coniugale non altrimenti risolvibili.

Si tratta di rimediare ad un ritardo legislativo rispetto ad altri Paesi, in cui i problemi delle coppie sono più chiaramente risolti in sede giudiziaria. Tale ritardo favorisce il sorgere di nuove proposte di legge quando i separati non intendono aspettare l'attuale decorso di 3 anni. Inoltre l'inflazione di procedimenti in Tribunale fa sì che un procedimento per il divorzio prima di concludersi con una sentenza imponga oltre 3 anni di attesa.

D'altra parte, la giustificazione del triennio è infondata: si perché soltanto l'1% dei separati si riconcilia, mentre il 99% subisce un danno rilevante. Infatti ci sono donne incinte di un nuovo compagno, impossibilitate a risposarsi e dare una famiglia al nascituro, in quanto ancora legate giuridicamente al vecchio matrimonio fallito.

E' strano che la maggioranza di centro - destra si fosse opposta al divorzio breve, mentre i suoi principali leader (Berlusconi, Fini, Casini ed altri) avevano provveduto a divorziare e risposarsi.

Naturalmente il Vaticano si oppone al nuovo corso, richiamandosi alla concezione del matrimonio attuale, termine di 3 anni se ci sono figli nati o 6 mesi in assenza di figli oppure di altri maggiori di 3 anni. I progetti di legge prevedono di anticipare lo scioglimento della comunione dei beni al momento in cui il presidente del Tribunale autorizza i coniugi a vivere separati.

La Commissione dovrebbe unificare i progetti in un unico testo per meglio raggiungere un accordo in sede di approvazione da parte dell'Assemblea.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

divorzio non mette in pericolo la stabilità del vincolo matrimoniale. Proprio da questa via d'uscita auspicabilmente disgiunta - come afferma l'on. De Angelis - da situazioni di vita coniugale non altrimenti risolvibili.

Si tratta di rimediare ad un ritardo legislativo rispetto ad altri Paesi, in cui i problemi delle coppie sono più chiaramente risolti in sede giudiziaria. Tale ritardo favorisce il sorgere di nuove proposte di legge quando i separati non intendono aspettare l'attuale decorso di 3 anni. Inoltre l'inflazione di procedimenti in Tribunale fa sì che un procedimento per il divorzio prima di concludersi con una sentenza imponga oltre 3 anni di attesa.

D'altra parte, la giustificazione del triennio è infondata: si perché soltanto l'1% dei separati si riconcilia, mentre il 99% subisce un danno rilevante. Infatti ci sono donne incinte di un nuovo compagno, impossibilitate a risposarsi e dare una famiglia al nascituro, in quanto ancora legate giuridicamente al vecchio matrimonio fallito.

E' strano che la maggioranza di centro - destra si fosse opposta al divorzio breve, mentre i suoi principali leader (Berlusconi, Fini, Casini ed altri) avevano provveduto a divorziare e risposarsi.

Naturalmente il Vaticano si oppone al nuovo corso, richiamandosi alla concezione del matrimonio attuale, termine di 3 anni se ci sono figli nati o 6 mesi in assenza di figli oppure di altri maggiori di 3 anni. I progetti di legge prevedono di anticipare lo scioglimento della comunione dei beni al momento in cui il presidente del Tribunale autorizza i coniugi a vivere separati.

La Commissione dovrebbe unificare i progetti in un unico testo per meglio raggiungere un accordo in sede di approvazione da parte dell'Assemblea.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

divorzio non mette in pericolo la stabilità del vincolo matrimoniale. Proprio da questa via d'uscita auspicabilmente disgiunta - come afferma l'on. De Angelis - da situazioni di vita coniugale non altrimenti risolvibili.

Si tratta di rimediare ad un ritardo legislativo rispetto ad altri Paesi, in cui i problemi delle coppie sono più chiaramente risolti in sede giudiziaria. Tale ritardo favorisce il sorgere di nuove proposte di legge quando i separati non intendono aspettare l'attuale decorso di 3 anni. Inoltre l'inflazione di procedimenti in Tribunale fa sì che un procedimento per il divorzio prima di concludersi con una sentenza imponga oltre 3 anni di attesa.

D'altra parte, la giustificazione del triennio è infondata: si perché soltanto l'1% dei separati si riconcilia, mentre il 99% subisce un danno rilevante. Infatti ci sono donne incinte di un nuovo compagno, impossibilitate a risposarsi e dare una famiglia al nascituro, in quanto ancora legate giuridicamente al vecchio matrimonio fallito.

E' strano che la maggioranza di centro - destra si fosse opposta al divorzio breve, mentre i suoi principali leader (Berlusconi, Fini, Casini ed altri) avevano provveduto a divorziare e risposarsi.

Naturalmente il Vaticano si oppone al nuovo corso, richiamandosi alla concezione del matrimonio attuale, termine di 3 anni se ci sono figli nati o 6 mesi in assenza di figli oppure di altri maggiori di 3 anni. I progetti di legge prevedono di anticipare lo scioglimento della comunione dei beni al momento in cui il presidente del Tribunale autorizza i coniugi a vivere separati.

La Commissione dovrebbe unificare i progetti in un unico testo per meglio raggiungere un accordo in sede di approvazione da parte dell'Assemblea.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

divorzio non mette in pericolo la stabilità del vincolo matrimoniale. Proprio da questa via d'uscita auspicabilmente disgiunta - come afferma l'on. De Angelis - da situazioni di vita coniugale non altrimenti risolvibili.

Si tratta di rimediare ad un ritardo legislativo rispetto ad altri Paesi, in cui i problemi delle coppie sono più chiaramente risolti in sede giudiziaria. Tale ritardo favorisce il sorgere di nuove proposte di legge quando i separati non intendono aspettare l'attuale decorso di 3 anni. Inoltre l'inflazione di procedimenti in Tribunale fa sì che un procedimento per il divorzio prima di concludersi con una sentenza imponga oltre 3 anni di attesa.

D'altra parte, la giustificazione del triennio è infondata: si perché soltanto l'1% dei separati si riconcilia, mentre il 99% subisce un danno rilevante. Infatti ci sono donne incinte di un nuovo compagno, impossibilitate a risposarsi e dare una famiglia al nascituro, in quanto ancora legate giuridicamente al vecchio matrimonio fallito.

E' strano che la maggioranza di centro - destra si fosse opposta al divorzio breve, mentre i suoi principali leader (Berlusconi, Fini, Casini ed altri) avevano provveduto a divorziare e risposarsi.

Naturalmente il Vaticano si oppone al nuovo corso, richiamandosi alla concezione del matrimonio attuale, termine di 3 anni se ci sono figli nati o 6 mesi in assenza di figli oppure di altri maggiori di 3 anni. I progetti di legge prevedono di anticipare lo scioglimento della comunione dei beni al momento in cui il presidente del Tribunale autorizza i coniugi a vivere separati.

La Commissione dovrebbe unificare i progetti in un unico testo per meglio raggiungere un accordo in sede di approvazione da parte dell'Assemblea.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

divorzio non mette in pericolo la stabilità del vincolo matrimoniale. Proprio da questa via d'uscita auspicabilmente disgiunta - come afferma l'on. De Angelis - da situazioni di vita coniugale non altrimenti risolvibili.

Si tratta di rimediare ad un ritardo legislativo rispetto ad altri Paesi, in cui i problemi delle coppie sono più chiaramente risolti in sede giudiziaria. Tale ritardo favorisce il sorgere di nuove proposte di legge quando i separati non intendono aspettare l'attuale decorso di 3 anni. Inoltre l'inflazione di procedimenti in Tribunale fa sì che un procedimento per il divorzio prima di concludersi con una sentenza imponga oltre 3 anni di attesa.

D'altra parte, la giustificazione del triennio è infondata: si perché soltanto l'1% dei separati si riconcilia, mentre il 99% subisce un danno rilevante. Infatti ci sono donne incinte di un nuovo compagno, impossibilitate a risposarsi e dare una famiglia al nascituro, in quanto ancora legate giuridicamente al vecchio matrimonio fallito.

E' strano che la maggioranza di centro - destra si fosse opposta al divorzio breve, mentre i suoi principali leader (Berlusconi, Fini, Casini ed altri) avevano provveduto a divorziare e risposarsi.

Naturalmente il Vaticano si oppone al nuovo corso, richiamandosi alla concezione del matrimonio attuale, termine di 3 anni se ci sono figli nati o 6 mesi in assenza di figli oppure di altri maggiori di 3 anni. I progetti di legge prevedono di anticipare lo scioglimento della comunione dei beni al momento in cui il presidente del Tribunale autorizza i coniugi a vivere separati.

La Commissione dovrebbe unificare i progetti in un unico testo per meglio raggiungere un accordo in sede di approvazione da parte dell'Assemblea.

CONTRÒ LA CACCIA

(segue da pag. 1)

malattie sessualità grave accusa di essere escrementi, pericolosi, comportamento del quale chi non è un incubo. In alcune città, come Venezia, è intervenuto il sindaco con ordinanze che vietano di nutrire detti coltelli, condannando a morte chi, trattandosi di una razza abitudinaria ed incapace di spostarsi altrove per procurarsi il cibo. In altre città, come Torino, nutrire i coltelli è permesso, sia pure con qualche limitazione.

«E' veramente assurdo che la razza umana, colpevole di avere inquinato i fiumi, sporcato i mari, verso irrisolvibile l'ultimo problema, in pericolo l'esistenza stessa del nostro pianeta, si scagli contro i poveri animali, la cui sola colpa è quella di avere lasciato qualche innocuo residuo del loro passaggio».

Molto altro ci sarebbe da dire sugli innumerevoli soprusi che l'uomo esercita sugli animali. Basterà ricordare una frase del mahatma Gandhi: «La civiltà di un popolo si misura anche sulla base del rispetto che esso ha per tutti gli animali».

Religione e scienza

«Scienza e fede non possono andare insieme perché la fede presuppone di credere ciecamente in qualcosa di rivelato nel passato, mentre la scienza è ancora ad essere, senza ancora avere persiste, senza il diritto di mettere in dubbio i misteri e i dogmi che vanno accettati o, meglio, subiti».

Deceduto a Torino

Francesco Proietti Ricci

Per un attacco cardiaco il 19 marzo è morto Francesco Proietti Ricci, 68 anni, direttore del diritto civili, aveva concorso a fondare la Lega Italiana per il Divorzio ed aveva partecipato a tutte le battaglie di sostegno del laicismo, dirigendo a Torino la Lega per la difesa dei diritti dell'uomo. La sua opera è presentata in un libro per i «cittadini del mondo».

Religione

TRIBUNA PACIFISTA REPRESSO UN TRAFFICO DI ARMI PER L'IRAN



Il presidente dell'Iran

Un intrigo internazionale diretto al traffico d'armi con l'Iran è stato smantellato dalla Guardia di Finanza di Milano e dalla magistratura. Sette persone sono state arrestate, tra cui due insospettabili agenti segreti di Teheran, residenti in Italia, con l'accusa di associazione per delinquere, traffico illegale di armi da fuoco, violazione delle norme internazionali sull'embargo di forniture all'Iran. L'operazione cosiddetta "sini per (cecchino) ha bloccato la spedizione di un migliaio di armi, componenti ottici di puntamento per armi da alta precisione in dotazione ai tiratori scelti dalle forze speciali, di 120 giubbotti antiproiettili da immersione, 9 elicotteri, materiale chimico per la fabbricazione di ordigni, proiettili e armi di diversa natura. Nella iniziale parte di una segnalazione della polizia inglese trasmessa all'Alsi (l'ex Sismi) per accertamenti, l'indagine è virata su un gruppo di piccoli imprenditori rampanti lombardi che fin dal novembre 2007, dietro le loro attività lucide (ad esempio, una piccola azienda di stucchi e vernici attraverso la quale venivano fatte alcune spedizioni nascondendo il ben più lucroso commercio di materiale bellico, come è emerso dalle centinaia di intercettazioni realizzate dal gruppo 2009 sino alla vigilia del carcere.

Dopo il terremoto di Haiti ALTERNATIVA DEMOCRATICA PER RICOSTRUIRE IL PAESE

Le Organizzazioni popolari di Haiti hanno diffuso il seguente messaggio, che in parte riproduciamo.

Il 12 gennaio del 2010 un terremoto di enorme violenza ha colpito il nostro Paese con conseguenze drammatiche per la popolazione di vari municipi dei dipartimenti dell'ovest, del sud-est e dell'insieme del Paese. Questo terremoto di magnitudo 7,3 della scala Richter, con le perdite irreparabili che ha provocato, ha coperto di lutto il nostro Paese, lasciando sofferenze insostenibili. Questo dramma che ci colpisce oggi è senza dubbio alcuno uno dei più gravi della nostra storia, causa di un trauma profondo che segnerà il XXI secolo haitiano.

I bilanci parziali tracciati finora tentano genericamente di esprimere una realtà spaventosa e indicibile: l'orrore vissuto durante gli 123 secondi interminabili del 12 gennaio con il loro pesante tributo di dolore e di lacrime. Più di 200 mila morti, 100 mila feriti, più di un milione di senzatetto, decine di migliaia di amputazioni, più di 480 mila persone rifugiate, più di 3 milioni di esseri devastati che, in un minuto, hanno visto le proprie vite, le proprie famiglie e la propria società trasformate per sempre. Una società traumatizzata nella paura permanente di un nuovo possibile terremoto. Tutte le nostre organizzazioni sono state colpite e siamo impegnati da questo avvenimento.

Abbiamo perso familiari, compagni di lavoro, bambini, giovani, professionisti pieni di promesse, di sogni e di capacità: edifici, equipaggi, strutture, strumenti di lavoro, documenti, una esperienza relativa a oltre 30 anni di esperienze collettive con le organizzazioni e le comunità di base. Le perdite sono immense e irreparabili. È indispensabile, malgrado il dolore che tutti proviamo, riflettere su cosa è avvenuto e trarre da questa esperienza preziose lezioni e gli orientamenti che ci permettano di portare avanti il nostro impegno di lavoro e di costruzione di un altro Paese, che superi il ciclo di disgrazie e dipendenza e si mostri all'altezza dei sogni di emancipazione universale dei suoi fondatori e di tutto il popolo. L'entità del disastro è vincolata, senza dubbio alcuno, alla natura dello Stato haitiano, un'eredità storica coloniale e

IL VATICANO PROTESSE CRIMINALI NAZISTI IN FUGA

(segue da pag. 1)

"guerra fredda". Non si può escludere che in tali operazioni di salvataggio siano entrati in campo anche grossi interessi economici legati a specifici patrimoni a suo tempo (come ad esempio il regime comunista) depositati dai gerarchi nazisti nelle casse di banche e società di "innocenti" congregazioni religiose.

Vincent La Vista, addetto militare U.S.A. a Roma, nel 1947 fu chiamato a Washington che "la principale organizzazione implicata nella fuga illegale di nazisti è rappresentata dalle alte sfere del Vaticano". Sono i nomi di numerosi alti prelati. Nel giugno del 1946 era proprio il Segretario di Stato, G. Montini, a dichiarare che "S. Sede desidera che il Vaticano collaborasse con esperti argentini per organizzare un piano di evacuazione dall'Europa di fedeli anticomunisti e controfascisti in tal senso al Cardinal Giuseppe Siri che conseguentemente fondò a Genova un "Comitato nazionale per l'emigrazione in Argentina".

Vogliamo evidenziare la straordinaria generosità mostrata dall'opinione pubblica mondiale per il dramma che stiamo vivendo. Esprimendo la nostra gratitudine, crediamo sia giunto il momento di trasmettere una nuova immagine del nostro Paese, che permetta di costruire una solidarietà autentica, libera da riflessi paternalistici di pietà e senso di superiorità.

Un massiccio aiuto umanitario è oggi indispensabile considerando l'ampiezza della catastrofe, ma deve accompagnarsi ad una visione diversa del progetto di ricostruzione. È deve rompere con i paradigmi che dominano i circuiti tradizionali dell'auto internazionale. Ci piacerebbe veder nascere biriche internazionali di solidarietà che lavorino insieme e non separatamente. Organizzazioni nella lotta per realizzare una riforma agraria e una riforma territoriale urbana integrata alla lotta contro l'analfabetismo e per la riorganizzazione creando altresì nuovi sistemi educativi decentrati e moderni... Siamo convinti che Voi, come vi avete dimostrato, continuerete ad accompagnare la nostra attività e la nostra lotta nella costruzione di un'alternativa nazionale, che sarà fonte di rinascita del nostro Paese, deciso ad uscire dal ciclo della dipendenza.

l'astrattismo figurativo sorprendente e critico e il gran pubblico. Contestualmente, in altre sedi, Bolaffi espone una singolare Mostra: i manifesti ideati dai grandi Maestri del Novecento, particolarmente dagli Anni Sessanta in poi. Fu allora che la pittura astratta non venne più delegata come folle e grottesca. Ora gli originali manifesti che Alberto Bolaffi presentava, riproducedoli anche in uno splendido catalogo intitolato "I pittori manifesti", con la sua produzione, sembrano assai più comprensibili nell'attraente messaggio che propongono tra evasione e fantasia.

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Brunazzi
prof. Giorgio Giannini
arch. Gabriele Manfredi
prof. Maria Mantello
prof. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTALE s.n.c.
Via Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.99.90 - 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Cavour, 21 - Settimo T.S.e
Tel. 011.896.18.11

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-IX-1949

Monthly printed in Italy

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione "Perché viva L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1565,00.

Mostra d'arte "Torino sperimentale"
Nelle sale Bolaffi, l'interessante Mostra "Torino sperimentale 1959-1969" curata da Giancarlo Bertolino e Francesco Pala - fa una storia della cronaca artistica e culturale torinese di tale periodo. L'esposizione, allestita in 8 sezioni tematiche, si articola in 22 opere di artisti italiani e stranieri, ospiti della metropoli subalpina.

Veronica Casagrande, in Galleria d'Arte Moderna, la fondazione di nuove gallerie e lo sviluppo della cosiddetta arte di avanguardia. Centinaia di documenti originali, libri, riviste, stampe, disegni, lettere, inviti, locandine sono raccolti in un volume di cataloghi, con i grafici e i filmati completano, insieme a video dedicati a Torino e agli artisti dell'epoca, l'immagine di quella lontana stagione in cui

Sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-2009) al prezzo di euro 10,00 caduna.

Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Si rende noto che il Pubblico Ministero ha depositato presso il Tribunale di Torino ricorso per la dichiarazione di morte presunta di GARIGLIO CESARE, GARIGLIO EDVIGE e GARIGLIO PAOLO, la cui scomparsa era stata dichiarata dal Tribunale di Torino nell'anno 1948.

Della domanda viene pubblicato il presente estratto in attuazione del Provvedimento del Presidente del Collegio Giudicante, con invito a chiunque abbia notizie degli scomparsi a farle pervenire al Tribunale di Torino, Sezione Settima Civile, entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

D'ordine del Pubbico Ministero
Il Cancelliere delegato

TRIBUNALE DI TORINO DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, visti gli artt. 58 c.c. 728 e 729 c.p.c., dichiara la morte presunta di ROBERTO SASSO, nato a Cossato il 26 - 12 - 1961, alla data degli 31 - 12 - 1993. Dispone che a cura del ricorrente la presente sentenza sia pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nei due giornali "Il Gazzettino di Vicenza" e "L'Incontro".

Dispone altresì che copia della Gazzetta Ufficiale e dei suddetti giornali, recanti la pubblicazione dell'estratto, siano depositati in Cancelleria di questo Tribunale, per l'annotazione sull'originale della sentenza.

Così deciso nella Camera di Consiglio della VII sezione civile del Tribunale di Torino in data 29 - 6 - 2009.

Avv. Mario Feiza

MOZIONI DELLA CAMERA SULLA GUERRA NEL CONGO

"La guerra nel Congo non è un conflitto tribale, ma una catastrofe umanitaria di dimensioni gigantesche cui non siamo estranei e che vede anzi il nostro paese tra i protagonisti di grandi potenziali economici e politici strategici", soprattutto negli confronti di quei minerali, di cui il ricco fedi del Congo, fondamentalmente per la sopravvivenza del new economy. Sono parole di Jean Léonard Touadi - deputato del Partito Democratico, primo africano ad occupare uno scranno parlamentare in Italia - che così ha commentato la approvazione alla Camera, il 16 febbraio scorso, di cinque mozioni sul ruolo della comunità internazionale nelle regioni orientali della Repubblica Democratica del Congo.

Firmate dai rappresentanti di tutto l'arco parlamentare (Giacca Orlando, Pierfrancesco Casini, Claudio Favà, Maurizio Boniver e altri), le mozioni esaminano le cause della crisi umanitaria e del fallimento dei processi trasnazionali, e chiedono al governo italiano di impegnarsi presso l'ONU e l'Unione Europea, per sostenere un reale processo di stabilizzazione dell'area con provvedimenti lungimiranti.

Il rapporto annuale di Medici Senza Frontiere, si legge nelle mozioni approvate alla Camera, "prova che il Kivu è occupato da predatori e che la guerra è anzitutto "la guerra per il controllo dei minerali". Infatti, la causa principale del conflitto nell'est della Repubblica Democratica del Congo è certamente lo sfruttamento illegale delle risorse minerarie da parte delle multinazionali (europee, americane, canadesi e cinesi), che controllano i siti minerari, attraverso gruppi armati "locali", che si autofinanziano mediante il commercio illegale dei minerali in cambio di armi e dollari".

Dal momento che "la più grande catastrofe umanitaria dei tempi moderni" si alimenta nel commercio dei minerali, le mozioni propongono "una depenalizzazione del mercato delle risorse minerarie, in modo da impedire che i gruppi armati si finanziino attraverso di esse e, quindi, l'introduzione di un sistema di certificazione di origine dei minerali (miniera, intermediari, commercianti, esportatori, raffinatori, industrie tecnologiche occidentali)".

PARLANO I LETTORI

Defunti

Sul numero di dicembre 2009 L'INCONTRO, nella rubrica dedicata a Craxi, ha citato il motto latino: "De mortuis nil nisi bonum" che letteralmente significa "dei morti non si deve parlare se non di bene".

Questo motto lo si ritiene ispirato ad un giudizio nobilitante sul vallescoro della memoria del defunto. In realtà fu invece ispirato dall'antica credenza che i morti sono come i vivi e spetti invisibili, che ci osservano e che potrebbero vendicarsi se parliamo male di loro. Questa interpretazione di mostra come la causa di un determinato comportamento umano non sia sovente un sentimento nobile, ma la paura alleata all'ignoranza, ossia la superstizione.

Nelly Moia (Lussemburgo)

Elezioni

Leggo da più parti che gli italiani devono lavorare quattro ore al giorno e dormire insieme alla fine del lavoro di promettere la loro riduzione (che non avviene mai) si dovrebbe cominciare a mantenere le promesse elettorali che prevedevano: la riduzione di almeno il 50% del numero dei parlamentari; l'adeguamento dell'indennità dei parlamentari alla media europea (oggi è il doppio); insieme alla fine dei privilegi principeschi; l'eliminazione delle province che, al contrario stanno aumentando; la riduzione del 40% dei consiglieri.

Renzo Amedeo: "Storia partigiana della 13ª Brigata VAL TAVARO", edizioni Istituto Storico per la Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo, 2010, Cuneo.

TRECCANI 2000: "Eredità del Novecento", Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, 2010.

"Agenda degli Artisti 2010", a cura del periodico "Corriere dell'Arte", Torino, 2010.

"Quaderni di etica del giornalismo", a cura dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, introduzione di Sergio Miravalle, Torino, 2007.

"Ernesto Rossi, una vita per la libertà (1897-1967)", bibliografia a cura di Antonella Braga e Mimmo Franzinelli, ed. Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese, ed. Editrice Giuntina, Firenze, 2006, euro 12.

PARLANO I LETTORI

Opere pubbliche

Il progettato ponte sullo Stretto di Messina esige spese enormi in periodo di difficoltà economica per l'Italia. Per questo motivo è stato rinviato il progetto di un collegamento ferroviario sotterraneo tra la Sicilia e la Tunisia, il cui costo si aggirerebbe sui 20 miliardi di euro. Un analogo progetto è previsto per un'area Gibilterra e il Marocco, cioè l'Europa e l'Africa. Parimenti i russi e americani stanno pensando di collegarsi, usando lo Stretto di Behring, i giapponesi ipotizzano di unirsi alla Corea del Sud, i cinesi contano di unire il proprio territorio all'isola di Taiwan. Mi sembrano progetti avveniristici assai apprezzabili per i vantaggi che propettano alle comunicazioni fra i popoli.

Umberto Calleri (Napoli)

Astensionismo

Sono delusa dalla politica fra un Centro - destra di leggi "ad personam" e sinistra che non ha rispettato le sue promesse elettorali. Merita ora il nostro voto?

Teresio Gambetto (Magenta)

Trapianti

Ho letto sul quotidiano LA STAMPA (18 febbraio 2010) che una donna di 30 anni ha offerto, in una lettera al prof. Segoloni, primo ministro del reparto, un organo ("l'ospedale torinese S. Giovanni (Molinette), un proprio rene "per il primo malato in lista d'attesa che rischia di non farcela a causa della crisi delle donazioni d'organo". Prof. Segoloni le ha chiesto le ragioni della sua scelta, la donna ha risposto: "Non credo in Dio, ma credo nella solidarietà umana. So che con un rene solo si può vivere e so che si può condurre una vita praticamente normale... sono pronta a prelevare il mio stesso". Questo gesto di generosità, tanto più apprezzabile per l'ateismo della sua autrice, sembra contestato sia dalle Autorità, perché manca in Italia una normativa al riguardo (che invece esiste in Norvegia, Svezia, USA e forse in altri Paesi), sia perché il corpo umano è concepito come un bene indisponibile (un trapianto volontario equivarrebbe ad una lesione personale e alla possibilità sia pur minima di un rischio). Infine è accettato sulla priorità della lista trapianti del Piemonte rispetto a quella nazionale. Temo che la barozza renda lunga se non impossibile questa generosa proposta di donazione.

Ludovico Ricotti (Alba)

Caduti

Desidero segnalare che sin dal 2003 è attiva in Piemonte l'"OPERA NAZIONALE PER I CADUTI SENZA CROCE" (che ha sede a Roma, via Affari 109 e la vicepresidente a Chieri, viale Cappuccini 23 A). Essa intende onorare con un contributo di riconoscenza a effetti di Caduti italiani tutti i fronti di combattimento, le cui spoglie non vennero recuperate nei campi di battaglia o altrove.

Non corso del suo cammino all'Associazione è stato chiesto di togliere la parola CROCE perché riferibile ai Caduti appartenenti alla religione cristiana. Non lo abbiamo fatto perché tale modifica ci è parsa lesiva del nostro Stato, secondo il quale il nostro Ete è apolitico e laici. Aggiungo che siamo al pari di ogni corrente, senza distinzione di razza, religione, ideologia politica. Noi rendiamo onore ai 154.000 soldati, marinai, aviatori d'Italia caduti per la patria e, in mancanza delle loro spoglie mortali, onorati nei vari sacrali, musei, cimiteri in Italia, ma all'estero.

Silvio Selvatici (Chieri)
Vice Presidente (Chieri)

BOLAFFI
FILATELISTI E ANTIQUARI FILATELISTI DAL 1890

TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452
VERONA CORSO CAVALIERI 1 (ORA LARGO GONELLA 1) TEL. 045.59.69.77
ROMA VIA CONDOTTI 23 A TEL. 06.67.96.557

WWW.BOLAFFI.IT

**LIBRI STORIA E MEMORIA
A PALAZZO CISTERNA**

La Provincia di Torino amplia la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "G. Grosso" e apre al pubblico i fondi
PARENTI - ANSEMI - GIULIO

Biblioteca "Giuseppe Grosso"
Palazzo Cisterna - Via Maria Vittoria 12 - Torino

Orari per il pubblico:
lunedì
dalle ore 8.15 alle 12.15 e dalle ore 13.15 alle 15.45
martedì, mercoledì e giovedì
dalle ore 8.15 alle 12.15 e dalle ore 13.15 alle 16.45
venerdì
dalle ore 8.15 alle 12

www.provincia.torino.it